

REGIONE SICILIANA
COMUNE DI LEONFORTE
PROVINCIA DI ENNA

Prot. N.
del

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

N. <u>181</u> del Reg. Data <u>28/11/2013</u> . Prosecuzione 29/11/2013	OGGETTO: Determinazione costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti anno 2013 – Approvazione piano
---	--

L'anno **duemilatredici**, il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 16.30 nella solita sala delle adunanze consiliari 'Placido Rizzotto' del Comune di Leonforte.

Alla 1^a convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>CONSIGLIERI</i>			<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>	<i>CONSIGLIERI</i>			<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>
1	BARBERA	<i>Davide</i>		X	11	FORNO	<i>Antonino</i>	X	
2	DI NASO	<i>Antonino</i>	X		12	TRECARICHI	<i>Massimiliano</i>	X	
3	ROMANO	<i>Floriana</i>	X		13	LA DELFA	<i>Antonino</i>		X
4	STELLA	<i>Francesca</i>	X		14	SCACCIA	<i>Antonino</i>	X	
5	D'AGOSTINO	<i>Antonia</i>		X	15	VANADIA	<i>Pietro</i>	X	
6	GRILLO	<i>Salvatore</i>	X		16	GHIRLANDA	<i>Giovanni</i>	X	
7	PEDALINO	<i>Rosa Elena</i>	X		17	SALAMONE	<i>Silvestro</i>	X	
8	SANFILIPPO	<i>Francesco</i>	X		18	ROMANO	<i>Cristina</i>	X	
9	ASTOLFO	<i>Samantha</i>	X		19	SMARIO	<i>Salvatore</i>	X	
10	LEONFORTE	<i>Angelo</i>		X	20	DI SANO	<i>Roberto</i>		X

Assegnati n. 20 In carica n. 20	Partecipano gli Amministratori: Il Vice Sindaco	Presenti n. 15 Assenti n. 5
------------------------------------	---	--------------------------------

- Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

- Presiede il Signor Floriana Romano nella sua qualità di Presidente.

- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta La seduta è Pubblica.

- Nominati scrutatori i Sigg.ri: Romano Cristina – Salamone Silvestro e Smario Salvatore.

<input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica. <input type="checkbox"/> Si esprime parere non favorevole _____ _____ <p style="text-align: center;">IL CAPO SETTORE PROPONENTE <u>f.to Ing. Luca Patti.</u></p>	<input type="checkbox"/> Si attesta che la presente proposta di deliberazione non comporta oneri finanziari <input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità contabile <input type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la copertura finanziaria (Prenot. N. ___ del _____ cap. bilancio _____) <p style="text-align: center;">19/11/2013 IL CAPO SETTORE BILANCIO <u>f.to Dott. Nicolò Costa .</u></p>
---	---

In continuazione di seduta, il Presidente del Consiglio Floriana Romano pone in trattazione l'argomento iscritto al punto **17** dell'o.d.g. avente per oggetto: *"Determinazione costo del servizio raccolta e smaltimento rifiuti – Anno 2013. Approvazione Piano"*.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RICHIAMATA la delibera n 116 del 15/11/2012 con la quale il Consiglio Comunale ha determinato in complessivi € 1.068.293,62 il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti riferito all'anno 2012;

VISTO l'art 5 della legge 124/2013 di conversione del D.L. n.102/2013 il quale prevede che per l'anno 2013 il Comune con regolamento di cui all'art 52 del D. L. n 446/97 da adottarsi entro il termine fissato dall'art 8 per l'approvazione del bilancio di previsione, può stabilire di applicare la componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'art 14 del D. L. n 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2011 diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, tenendo conto dei criteri:

- a) commisurazione della tariffa sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;
- b) determinazione delle tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
- c) commisurazione della tariffa tenendo conto, altresì dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- d) introduzione di ulteriori riduzioni ed esenzioni, diverse da quelle previste dai commi da 15 a 18 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), nonché introduzione di esenzioni per i quantitativi di rifiuti avviati all'autocompostaggio, come definito dall'articolo 183, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 5 152, e successive modificazioni;

ATTESO che il consiglio comunale può deliberare ulteriori agevolazioni rispetto a quelle previste dai commi da 15 a 18 e dal comma 20. La relativa copertura può essere disposta attraverso la ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti, ovvero attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

ATTESO altresì, che in deroga a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 46, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dal comma 3 del sopracitato art. 5 della legge n.124/2013, per l'anno 2013 il Comune, con provvedimento da adottare entro il

termine fissato dall'articolo 8 del presente decreto per l'approvazione del bilancio di previsione, può determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno. In tale caso, sono fatti comunque salvi la maggiorazione prevista dal citato articolo 14 comma 13, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni dalla legge n 214 del 2011, nonchè la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento.

CONSTATATO che nel caso in cui il Comune continui ad applicare, per l'anno 2013, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) in vigore nell'anno 2012, la copertura della percentuale dei costi eventualmente non coperti dai gettito del tributo è assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi della tassa, derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso;

RITENUTO opportuno, per determinare un costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti più consona alle esigenze ed ai fabbisogni del Comune di Leonforte, rimodulare con le specifiche motivazioni (vedi relazione allegata) i costi proposti dall'ATO Rifiuti con il progetto tecnico economico esistente agli atti ufficio, ancorchè non approvato dagli organi competenti;

VISTO il prospetto relativo alla determinazione del costo del servizio di smaltimento e raccolta rifiuti anno 2013, il cui importo complessivo è pari ad € 1.392.073,89, predisposto dal responsabile del settore tecnico, tenuto conto anche del progetto tecnico economico predisposto per l'anno 2013 dalla società EnnaEuno S.p.a.

RILEVATO che l'approvazione del presente Piano Finanziario, per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'anno 2013, rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art 4 comma 2 lettera b) del Dlg 267/2000;

DATO ATTO che l'argomento è stato trattato dalla competente commissione consiliare;

UDITA la relazione del Sindaco e il dibattito quale risulta dalla trascrizione integrale agli atti;

Visti i contestuali pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000:

- dal Responsabile del Settore 3° tecnico in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Responsabile del Settore 2° - Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il vigente Ord. EE.LL. in Sicilia;

PROPONE AL C.C. DI DELIBERARE

1. Ai sensi del comma 3 dell'art 5 della legge 124/2013 determinare, per l'anno 2013, i costi del servizio e le relative tariffe, sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con regime TARSU;
2. Approvare il Piano economico per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per l'esercizio 2013, il cui costo complessivo è pari ad € 1.392.073,89 così come meglio specificato nel prospetto che si allega al presente atto sotto la lettera "A";
3. Determinare, sulla base del costo complessivo, di cui al punto n. 1 le tariffe TARSU per l'anno 2013, così come esplicitate nel prospetto allegato sotto la lettera B
4. Prendere atto che la presente comporterà variazione al bilancio dell'esercizio 2013 nella parte in entrata risorse 1.02.0280 voce TARSU + € 193.073,89 e nella parte spese all'intervento 1.09.05.03 voce "servizio smaltimento rifiuti + 193.073.89;

5. Prendere altresì atto che il costo del servizio così come determinato dalla presente deliberazione, costituirà il limite massimo di spesa autorizzata che dovrà sostenere il soggetto affidatario del servizio.
6. Notificare mediante pec il presente provvedimento all'ATO Rifiuti ed alla SRR di Enna

Il consigliere **Di Naso** relaziona sui lavori della 5° Commissione. Invita le giornaliste di informarsi prima di dare certe informazioni, in quanto la Commissione non ha perso tempo e le informazioni vanno verificate in contraddittorio.

Spiega che la 5° Commissione ha lavorato sodo e loda il lavoro svolto dalla segretaria Annalisa Celi. Ieri la Commissione ha lavorato fino a sera per consentire, oggi, a questo C.C. di lavorare serenamente.

Questo argomento è stato esaminato in tre sedute perché vi erano dei rilievi pertinenti.

La delibera si divide in due parti: 1) Conferma TARSU – 2) Determinazione costo servizio 2013.

Per questa delibera la Commissione ha chiesto il parere del Collegio dei Revisori che è pervenuto in data odierna.

Per la prima parte “Conferma TARSU” la Commissione ha votato all’unanimità (erano assenti i consiglieri Vanadia e Smario).

Illustra le modifiche della Commissione. La proposta è firmata dal Sindaco e , pertanto, è la G.M. a proporre l’atto deliberativo.

Illustra che la proposta è stata integrata in Commissione in presenza del Segretario, e le integrazioni sono riportate nella proposta del responsabile del Settore tecnico e del responsabile del Settore Finanze.

La Commissione non ha avuto un giudizio unanime: Arca – MPC e Megafono hanno espresso voto favorevole. Il PD, visto che il Piano 2012 è stato fatto da persone autorevoli che oggi compongono la G.M., concordano con il Piano 2012 aumentato dall’incremento dei costi di conferimento in discarica.

Il consigliere **Forno** afferma che si deve entrare nel merito dei costi per cercare di diminuire il carico fiscale sui cittadini. Chiarisce che la proposta di entrare nel merito dei costi è dettata dal fatto che il servizio non è stato svolto correttamente.

Il **Presidente** invita i consiglieri alla discussione.

Il Consigliere **Grillo** propone di votare il Piano 2012 con l’integrazione dei maggiori costi in discarica.

Il **Segretario Generale** fa presente che la proposta del Consigliere Grillo costituisce un emendamento e, pertanto, deve essere corredato dai pareri di regolarità tecnica e contabile, oltre che dal parere Collegio dei Revisori.

Il consigliere **Sanfilippo** in merito all'applicazione della TARSU, rileva che i funzionari hanno relazionato che è più flessibile della TARES e, in ogni caso, gli adempimenti erano complessi. Solo a fine ottobre è intervenuta la legge che ha consentito il mantenimento del sistema TARSU.

Premette che non darebbe nulla, che il Piano EnnaEuno prevedeva un costo di 1.900.000,00 € e l'U.T.C. ha rideterminato il costo del servizio che tiene conto dell'incremento dei costi per il conferimento in discarica. Il Piano proposto dall'ATO fa riferimento anche a servizi non resi. Si dichiara favorevole alla proposta.

Il consigliere **Di Naso** precisa che la Commissione ha deciso di rimanere a TARSU, in quanto la TARES doveva nascere da una concertazione con il gestore del servizio. In Commissione la proposta del PD in merito al costo del servizio è stata bocciata.

Il consigliere **Trecarichi** fa notare che la Commissione è andata avanti su un Piano non approvato dall'ATO. Non comprende come è andato avanti l'ufficio nella determinazione del costo. Si chiede cosa succede, tenuto conto che l'ATO non ha approvato legittimamente il Piano, attraverso l'Assemblea dei Sindaci. Chiede spiegazioni sulla previsione di bilancio che prevede un costo di circa € 1.300.000,00 in quanto il costo non è stato ancora determinato dal C.C. e la previsione dovrebbe essere di € 1.098.000,00.

Il consigliere **Leonforte** chiede se, non essendoci un Piano deliberato dall'ATO, questo atto è illegittimo e chiede al Segretario e al responsabile Finanziario di esprimersi.

Il **Segretario** spiega che il Piano ancorché non approvato dall'Assemblea dei Sindaci, è stato approvato dal Collegio di liquidazione e redatto dai tecnici dell'ATO. L'U.T.C. ha verificato l'attendibilità dei costi. Dà lettura delle note di trasmissione del Collegio di liquidazione di EnnaEuno s.p.a. prot. 7686/13/S del 20/06/2013 trasmessa via pec al Comune.

Il consigliere **Leonforte** si chiede se vi saranno ricorsi.

Il **Dott. Costa** risponde al consigliere Trecarichi in merito alla previsione in bilancio che nel 2013 sia il regime TARES sia la TARSU devono assicurare la copertura integrale del costo sui cittadini, al 100%. La previsione in entrata/uscita è neutra. La previsione è di circa € 1.800.000,00. La differenza è dovuta ai maggiori costi di conferimento in discarica che si attestano a circa € 45.000,00 - 50.000,00 mensili. In merito a possibili contenziosi si deve sgombrare il campo dalla disciplina TARES. I costi del servizio devono essere determinati ai sensi del D. Lgs. 507/93. Il C.C. determina il costo e l'Ente gestore esegue il servizio in conformità a queste direttive. Spiega che dalla relazione Settore Tecnico si evince che il costo è stato determinato sulla base del costo 2012 e dall'analisi dei costi proposti dall'ATO. Questo aspetto non può essere oggetto di contenzioso.

Il consigliere **D'Agostino** chiede al Dott. Costa di relazionare sulla proposta del PD.

Il consigliere **Di Naso** evidenzia che è arrivata una nota ad ottobre 2013 da cui si evince che il costo del servizio mensile è pari ad € 158.000,00. Chiede se ciò è stato contestato. Chiarisce che il PD ha fatto una proposta politica di assunzione di responsabilità in quanto, l'anno scorso, chi oggi rappresenta l'Amministrazione Comunale, ha fatto una proposta da uno studio minuzioso.

Il **Dott. Costa**, in merito alla nota sul costo mensile, conferma che è stata immediatamente smentita. Dal 1° Ottobre vi è la gestione straordinaria, nelle more del funzionamento della SRR, spiega che i Commissari hanno quantificato il costo prendendo come riferimento il Piano 2013 proposto dall'ATO e l'hanno diviso in dodicesimi. Abbiamo riscontrato che il costo del servizio non può che attestarsi sul costo deliberato dal C.C. nel 2012, oltre i maggiori costi di discarica.

L'analisi dei costi l'ha fatta l'Ing. Patti che si è consultato con lui. Qualsiasi modifica va motivata in maniera argomentata. Fa osservare che è necessario che il parere tecnico accompagni l'emendamento prima del parere contabile.

Il consigliere **Di Naso** non entrando nel merito del Piano presentato dall'Amministrazione Comunale, sostiene che la proposta del PD "è politica".

Il **Segretario Generale** illustra che i pareri sono obbligatori ai fini della legittimità degli atti. Se il C.C. vuole votare senza pareri si assume le proprie responsabilità.

Il consigliere **Grillo** chiede al Segretario se il C.C., politicamente, può votare a prescindere dai pareri.

Il **Segretario Generale** ribadisce che non è un mero atto di indirizzo politico e, pertanto, i pareri sono obbligatori anche se non vincolanti. L'atto senza pareri è illegittimo.

Il consigliere **Grillo** precisa che il suo gruppo vuole votare la proposta a prescindere dai pareri, in quanto ha valenza politica.

Il consigliere **Di Naso** ribadisce che non entrano nel merito del Piano, la proposta è di approvare il Piano dell'anno scorso a cui si aggiunge il 50% del costo in discarica e il totale determina il costo del servizio. Si può deliberare e non accetta più questi giochetti.

Il consigliere **Forno** non riesce a credere alle proprie orecchie, si tratta di una proposta politica ma che determina il costo del servizio. Non comprende quale effetto politico e non giuridico si va a determinare. Se non è un emendamento, non comprende cos'è.

Il consigliere **Leonforte** rileva che è stato chiesto un parere al Segretario in merito ai pareri. Forse questa proposta doveva essere fatta prima per acquisire i pareri. Sarebbe legittimo votare?

Il consigliere **Trecarichi** concorda con il Segretario in merito ai pareri e dà lettura dell'art. 37 del Regolamento C.C.

Il consigliere **Sanfilippo** ha capito la sottigliezza del Consiglio. Se viene approvata la proposta politica si acquisiscono i pareri, se viene bocciata, come aspirano i consiglieri, si potrà fare politica.

Se si vuole votare si vota, così si esce dall'empasse.

Il consigliere **Forno** sostiene di essere davanti ad una situazione voluta dal C.C., si deve votare se scegliere di votare senza pareri. Propone una breve sospensione oppure si vota per la volontà di generare quest'atto e poi sull'atto.

Il consigliere **Grillo** vuole capire se questo C.C. è in condizioni di deliberare in quanto manca il Capo Settore Tecnico in C.C.

Il consigliere **Di Naso** afferma che questa sera ha ascoltato cose che fanno rabbrivire. Si vuole celebrare la morte istituzionale di un consesso civico che è sovrano. La verità non sta sempre da una parte, si sta tentando di fare un atto che ferisce la democrazia, un consesso civico può votare senza pareri perché è sovrano, a meno che non cambiate la democrazia. Il C.C. prende atto dei pareri. Ribadisce che non vogliono entrare nel merito del Piano. Se il Segretario dice che è impossibile approvare l'atto senza parere ne prendiamo atto. Non si tratta di populismo. Concorda con una breve sospensione.

Alle ore 23.30, il Presidente pone a votazione la proposta di sospensione che viene approvata ad unanimità di voti dai 15 consiglieri presenti e votanti – assenti n. 5 (Barbera – Ghirlanda – Romano Cristina – Smario e Di Sano). La seduta è sospesa.

Alla ripresa, alle ore 00,07, all'appello nominale risultano presenti n. 16 consiglieri – assenti n. 4 (Barbera – Ghirlanda – Smario e Di Sano) il **Presidente** comunica che si è riunita la Conferenza dei Capi Gruppo con il Segretario Generale e mette ai voti la proposta del PD.

Il consigliere **Forno**, per dichiarazione di voto. Vero che la votazione di per sé non è illegittima e illegale ma se approvata si genera un atto illegittimo. Vota contrario a nome del suo gruppo.

Nessun altro chiede di intervenire ed il **Presidente** pone ai voti la proposta del PD. Dalla votazione si ottiene il seguente risultato: consiglieri presenti e votanti n. 16 – assenti n. 4 (Barbera – Ghirlanda – Smario e Di Sano) – Astenuti n. 1 (D'Agostino) – Contrari n. 9 (Vanadia – Leonforte – Astolfo – Salamone – Sanfilippo – Scaccia – Forno – Trecarichi e La Delfa) – Favorevoli n. 6 (Di Naso – Grillo – Romano F. – Romano C. – Stella – Pedalino).

Pertanto, visto l'esito della votazione, accertato e proclamato dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori, il Consiglio Comunale **delibera di NON approvare la proposta del gruppo PD**. Il **Presidente** invita alla discussione.

Nessuno interviene ed il **Presidente** invita alla dichiarazione di voto.

Il consigliere **Leonforte**, in coerenza con il voto espresso in Commissione si dichiara favorevole alla proposta a nome dei gruppi Arca – MPC e Megafono.

Il consigliere **Trecarichi**, alla luce del servizio svolto nel corso dell'anno il costo di € 1.392.000,00 è eccessivo per la collettività. Vota contrario.

Il consigliere **Di Naso** spera che il suo intervento non venga dichiarato populista. Visto il lavoro certosino della Commissione e visto che l'atto deliberativo è formato in due parti, per vera responsabilità, tenuto conto che l'atto è unico in caso di mancata approvazione si tornerebbe alla TARES con una grande responsabilità. Spiega che a questa votazione ci ha portato questo Consiglio in quanto tutte le proposte erano percorribili. I cittadini non possono essere penalizzati per mere beghe politiche. Il PD è un partito serio e quindi escono dall'aula. Si allontanano i consiglieri: Grillo – Di Naso – Romano Cristina – Pedalino e Stella.

Il consigliere **Forno** prende atto della manifestata serietà del PD e siccome non intendono fare lo sgambetto a nessuno, dichiara di abbandonare l'aula. Si allontanano i consiglieri Forno e Trecarichi. Il consigliere **D'Agostino** si dichiara amareggiata di stare fino a tarda ora per vedere sceneggiate. È un atto di contrapposizione personale. Si manda il Comune in dissesto per atti irresponsabili.

Nessun altro chiede di intervenire ed il **Presidente** pone ai voti l'approvazione punto **17** dell'o.d.g. avente per oggetto: *"Determinazione costo del servizio raccolta e smaltimento rifiuti – Anno 2013. Approvazione Piano"*.

Dalla votazione si evince che risultano presenti 9 consiglieri (Romano Floriana – La Delfa – Scaccia – Sanfilippo – Salamone – Leonforte – Astolfo – Vanadia e D'Agostino), pertanto, constatato che è venuto meno il numero legale, alle ore 0.25 la seduta viene rinviata al 29/11 alle ore 16.30.

In seduta di prosecuzione del 29/11/2013 alle ore 16.30, all'appello nominale risultano presenti n. 11 consiglieri e assenti n. 9 (Barbera – Romano Floriana – Pedalino – Forno – Trecarichi – Ghirlanda – Salamone – Smario e Di Sano).

Risultando assenti il Presidente (Romano Floriana) e il Vice Presidente (Davide Barbera), **assume la presidenza il Consigliere anziano Antonino Di Naso** il quale, constatata la presenza del numero legale dichiara valida la seduta ed invita i Consiglieri ad intervenire.

Si dà atto che è presente l'assessore Livolsi.

Il **Presidente Di Naso** propone la sostituzione degli scrutatori Salamone e Forno (assenti) con i consiglieri D'Agostino e Sanfilippo.

La proposta viene approvata ad unanimità di voti dagli 11 consiglieri presenti e votanti ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati con la formula **«Il Consiglio approva»**.

Il consigliere **Grillo** a nome del gruppo abbandona l'aula. Si allontanano anche i consiglieri Romano Cristina e Stella. Consiglieri presenti n. 8 – assenti n. 12.

Il consigliere **Leonforte** a nome dei gruppi MPC, Arca e Megafono dichiara il voto favorevole e che *apprezza* il gesto di responsabilità del PD che escono.

Il consigliere **Vanadia** coerentemente con quanto espresso in sede di Commissione, alla luce del fatto che il Ministero non ha chiarito, nel dubbio si astiene.

Il **Presidente** pone a votazione la proposta di deliberazione. Dalla votazione si ottiene il seguente risultato: Consiglieri presenti n. 8 – Astenuti n. 2 (Di Naso e Vanadia) Favorevoli n. 6. La proposta è approvata.

Dopo di che si procede a votare l'immediata esecutività dell'atto, tenuto conto dei termini. Dalla votazione si ottiene il seguente risultato: Consiglieri presenti n. 8 – Astenuti n. 2 (Di Naso e Vanadia) Favorevoli n. 6 ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati con la formula «**Il Consiglio approva**».

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Uditi gli interventi;

Visti i contestuali pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000:

- dal Responsabile del Settore 3° tecnico in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Responsabile del Settore 2° - Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Visto l'esito delle superiori votazioni

Visto il vigente Ord. EE.LL. in Sicilia;

DELIBERA

1. Ai sensi del comma 3 dell'art 5 della legge 124/2013 determinare, per l'anno 2013, i costi del servizio e le relative tariffe, sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con regime TARSU;
2. Approvare il Piano economico per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per l'esercizio 2013, il cui costo complessivo è pari ad € 1.392.073,89 così come meglio specificato nel prospetto che si allega al presente atto sotto la lettera "A":
3. Determinare, sulla base del costo complessivo, di cui al punto n. 1 le tariffe TARSU per l'anno 2013, così come esplicitate nel prospetto allegato sotto la lettera B
4. Prendere atto che la presente comporterà variazione al bilancio dell'esercizio 2013 nella parte in entrata risorse 1.02.0280 voce TARSU + € 193.073,89 e nella parte spese all'intervento 1.09.05.03 voce "servizio smaltimento rifiuti + 193.073.89;
5. Prendere altresì atto che il costo del servizio così come determinato dalla presente deliberazione, costituirà il limite massimo di spesa autorizzata che dovrà sostenere il soggetto affidatario del servizio.
6. Notificare mediante pec il presente provvedimento all'ATO Rifiuti ed alla SRR di Enna;
7. Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Si dà atto che, dopo la votazione, rientrano in aula i consiglieri Grillo – Stella e Romano Cristina.

Il **Presidente**, preso atto che i debiti fuori bilancio devono essere discussi dopo l'approvazione del Bilancio, propone il prelievo del punto 20 dell'O.d.G.

La proposta è approvata all'unanimità.

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Floriana Romano

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. ssa Anna Giunta

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Antonino Di Naso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line, istituito nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 dal giorno **06 Dicembre 2013** e per quindici giorni fino al **21 Dicembre 2013**

Leonforte, lì

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

F.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE

certifica, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on-line, sul sito istituzionale di questo Comune, all'indirizzo www.comune.leonforte.en.it, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 il giorno **06 Dicembre 2013** e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 03 dicembre 1991, n. 44.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **28/11/2013**

- ai sensi del 1° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.
- ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, dichiarata immediatamente esecutiva.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Leonforte, lì